



PROTOCOLLO D'INTESA

PROGETTO

“CITTA' SOSTENIBILI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NELLE MARCHE”

Premesso che i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sono stati sanciti da:

- Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promulgata dall'assemblea delle Nazioni Unite in data 20 novembre 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la L.n.176 del 1991
- Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Fanciulli approvata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996, ratificata dallo Stato Italiano con la L.n.77 del 2003;

VISTO che con Delibera di Giunta Comunale n. del il Comune di Fano aderisce al progetto di cui all'oggetto, in attuazione dell'apposito Accordo stipulato tra Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Assemblea Legislativa delle Marche, Comune di Fano (Comune Capofila del progetto) e ANCI Marche;

PRESO ATTO che il presente protocollo avrà la durata dalla firma del legale rappresentante dell'Ente, che la scadenza delle iniziative riportate è prevista al 30 Novembre 2016 e che sono auspicabili proroghe annuali, con eventuali modifiche ed integrazioni dei passaggi delle presenti intese, che fisseranno le modalità per la prosecuzione del progetto stesso.

Il Comune di FANO

SI IMPEGNA a:

perseguire le finalità del progetto approvato dal Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, e allegato al presente atto: a) Sostenibilità Ambiente e Salute e b) Promozione della Cittadinanza democratica attiva.

In linea con queste finalità generali il Comune si impegna nello specifico a:

1) Rispettare il “Diritto alla crescita sana” (artt. 24 e 29) ed il “Diritto allo studio e all'educazione” (artt. 28 e 29) della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e

dell'Adolescenza.

A tale fine sono state predisposte strategie di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza degli spazi urbani attraverso:

- avvio e sviluppo del **Progetto pilota “S.Orso un quartiere a misura di bambino”**; il progetto prevede, in generale, un importante processo di coinvolgimento di molteplici soggetti: in primis i bambini, la scuola e le famiglie, ma anche tutti gli adulti che vivono nel quartiere e assumono il ruolo attivo di “alleati” dei bambini (associazioni sportive, di volontariato, parrocchia, esercenti, ecc.). Progettare una città a misura di bambino significa pensare ad una città sostenibile, accogliente, inclusiva, nella quale i bambini possano esercitare il proprio diritto di cittadinanza per questo occorre una pianificazione improntata a caratteristiche di trasversalità, integrazione, partecipazione. In questa direzione si è svolto un articolato percorso di **progettazione partecipata** con i bambini di una scuola primaria e in parallelo con un tavolo di quartiere. Risulta evidente che tale progetto necessita di un lavoro multidisciplinare anche interno all'Amministrazione, che vede coinvolti diversi assessorati ed un gruppo di tecnici comunali che stanno elaborando i progetti definitivi di trasformazione del quartiere, tenendo conto delle indicazioni e delle progettuali di bambini e cittadini. Il progetto potrà nel tempo essere esteso successivamente ad altre zone della città.
- **Iniziative sulla mobilità sostenibile casa-scuola "A scuola ci andiamo da soli"** affinché sia possibile anche per i bambini sperimentare forme di autonomia, sviluppare senso di appartenenza ai luoghi della vita quotidiana e contribuire alla mobilità sostenibile. Le attività previste: predisposizione e realizzazione azioni propedeutiche (indagini conoscitive/questionari), sopralluoghi e analisi della viabilità del quartiere, mappatura soggetti da coinvolgere, acquisizione informazioni tecniche necessarie per la progettazione. Coinvolgimento delle scuole primarie, di bambini, famiglie, insegnanti, associazioni, ecc. con il supporto degli esperti;
- **Adesione** alla campagna annuale di Legambiente **“Puliamo il mondo”** con la partecipazione delle scuole primarie e la collaborazione di ASET spa per sensibilizzare le nuove generazioni alle tematiche ambientali, ai temi della solidarietà, dell'appartenenza e della convivenza;
- **Diffusione** della cultura della dieta mediterranea (patrimonio Unesco) per una sana e corretta educazione alimentare nelle scuole dell'infanzia e primarie e tra le famiglie attraverso laboratori didattici e pratici.
- **Promozione** di laboratori didattici rivolti alle scuole primarie e svolti da O.P.P.E.F.S. (Organizzazione Produttori pesca di Fano-Marotta e Senigallia) per incentivare una pesca che garantisca attività redditizie e nel contempo la sostenibilità dell'ambiente e delle risorse biologiche marine e favorire una corretta alimentazione attraverso uso dei

prodotti locali ittici a Km 0.

2) Rispettare il “Diritto al superiore interesse del fanciullo” (art. 3), il “Diritto all’ascolto delle opinioni ed alla partecipazione dei bambini” (art. 12), il “Diritto alla non discriminazione” (art. 2) ed il “Diritto al gioco” (art. 31) della Convenzione Internazionale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.

A tale fine si prevede:

- **Diritto all’ascolto delle opinioni ed alla partecipazione dei bambini (art. 12)**
 - Confermare il **Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine**, con l’elezione diretta da parte degli alunni delle scuole primarie della città. Sono previsti incontri mensili in orario extrascolastico, al fine di garantire agli adulti e agli Amministratori il punto di vista dei cittadini più piccoli sui problemi della città. L’attività del Consiglio dei bambini e le relative proposte saranno relazionate in un incontro-confronto a fine anno scolastico con il Consiglio Comunale;
 - Al fine del perseguimento di un principio di città a misura di bambino e adolescente, si proseguirà nella attuazione del **Progetto pilota “S.Orso un quartiere a misura di bambino”**; nel corso della elaborazione definitiva e della realizzazione delle azioni previste dal Progetto integrato, verranno coinvolti in modo permanente (con incontri periodici di confronto e condivisione) sia i bambini della scuola primaria del quartiere (coinvolta nella prima fase di progettazione partecipata), che il tavolo di quartiere e cittadini.
 - Nell’ottica della partecipazione alla vita culturale e alla solidarietà sociale il Laboratorio Città dei bambini e delle bambine e CREMI hanno coinvolto gli alunni delle scuole primarie in attività laboratoriali per realizzare dei manufatti (quadri e ceramiche) che arrederanno le vetrine del centro storico della Città. L’evento conclusivo del progetto dal titolo **"Natale di solidarietà: i bambini aiutano i bambini"** si terrà prima del Natale e prevede la consegna dei quadri e delle ceramiche da parte dei bambini ai negozianti. Il centro storico sarà animato da una coreografia musicale con cori natalizi eseguiti dai bambini che inviteranno ad acquistare i loro lavori spiegando che il ricavato sarà devoluto a scopo benefico per i bambini in situazioni disagiate (aree colpite da terremoto)

- **Diritto alla non discriminazione art. 2):**

Saranno messe in atto e incrementate le iniziative e azioni concrete per l’integrazione dei bambini immigrati e di seconda generazione, quali il diffuso sostegno linguistico e scolastico promosso dal CREMI U.O. Sviluppo Sostenibile del Comune di Fano, rivolto agli alunni stranieri frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado nel territorio comunale.

Per i bambini, i ragazzi e le famiglie saranno messi a disposizione spazi extrascolastici di mediazione, anche finalizzati allo scambio interculturale, individuati nella struttura di Centro

Creativo Urbano Ambientale di Casa Cecchi.

- **“Diritto al gioco” (art. 31)**

Riconoscere il gioco in tutte le sue forme come elemento di interazione sociale e di sviluppo di relazioni affettive positive e life skills, di rispetto delle regole e dell'altro.

Nella struttura di **Centro Creativo Urbano Ambientale** di Casa Cecchi sono attivi **laboratori** che valorizzano la creatività dei bambini stessi attraverso la manipolazione, la ricerca, la lettura e i giochi di gruppo, con l'obiettivo di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali di riciclo e non spreco, di socializzazione e di conoscenza di altre realtà culturali.

Nell'organizzare le manifestazioni, programmate nell'ambito del territorio comunale, sono sempre previsti momenti ludici e attività laboratoriali per i bambini e le bambine.

Una volta all'anno nel mese di maggio la Città di Fano chiude le strade al traffico e le “regala” ai bambini. L'iniziativa "**Città da giocare**" (1°edizione nell'anno 1992) è stata istituita su richiesta del Consiglio dei bambini durante un consiglio congiunto e ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sui rischi dell'inquinamento e sull'uso delle strade anche per i pedoni.

“La città da giocare” è anche l'occasione per presentare alla Città le attività didattiche svolte durante l'anno scolastico dalle scuole dell'infanzia e primarie, in collaborazione con il Laboratorio Città dei bambini e delle bambine e i suoi animatori. Lungo la Statale Adriatica - viale Gramsci e zona Pincio, strade laterali - si susseguono attività legate al gioco, alla danza, a spettacoli teatrali alle quali partecipano attivamente tutti i bambini della città, le scuole, le società sportive e i gruppi d'animazione.

3) Costituire i seguenti Organismi Operativi:

- Osservatorio Permanente Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo di osservazione, studio e ricerca con funzioni consultive e propositive.

- Tavolo comunale di coordinamento finalizzato a promuovere una modalità di intervento coordinato nella programmazione comunale delle politiche e delle azioni per l'Infanzia e l'Adolescenza, anche in raccordo con l'Ambito Territoriale Sociale, le Istituzioni Scolastiche, la componente sanitaria dell'Area Vasta Asur, sentito il parere dell'Osservatorio o analoghi organismi partecipativi.

- Tavolo comunale di coordinamento tecnico trasversale che coordini azioni e tempi di tutti i Servizi che lavorano sulla città, collaborando attivamente con l'Osservatorio e gli altri organismi di partecipazione sopra proposti.

4) Partecipare agli incontri ed ai momenti formativi e di aggiornamento insieme agli

altri Comuni aderenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti ed impegnarsi ad essere parte attiva nello scambio delle esperienze e delle buone pratiche.

L'Ombudsman della Regione Marche

si impegna a:

- Creare nel proprio sito una pagina dedicata al Progetto per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, che saranno divulgati attraverso la pagina Facebook ed il canale Youtube dell'Ombudsman delle Marche;
- assicurare il proprio contributo tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività;
- collaborare, mediante l'impiego di proprio personale, al buon andamento dell'attività progettuale;
- monitorare i risultati del progetto;
- utilizzare le informazioni che deriveranno dalla realizzazione del progetto per effettuare una programmazione efficace delle future attività dell'Autorità di Garanzia, volte a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, il riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti.

Il Comune di Fano, in qualità di capofila della Rete regionale,

si impegna a:

- dare attuazione, in collaborazione con Enti pubblici e privati senza scopo di lucro, al progetto proposto e approvato dall'Ombudsman con Determina n. 12 del 15.07.2016;
- redigere l'Elenco dei Comuni appartenenti alla rete delle Città Sostenibili dei bambini e degli adolescenti;
- trasmettere all'Ombudsman delle Marche ogni utile informazione in merito all'attuazione del progetto;
- gestire i procedimenti amministrativo-contabili delle progettualità avviate;
- inviare, alla conclusione dell'accordo, una relazione tecnico-scientifica sull'intero progetto e sui risultati complessivi raggiunti.

Il presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche

si impegna a promuovere un intervento dell'Ufficio di Presidenza finalizzato a:

- favorire la diffusione del progetto sul territorio marchigiano;

- promuovere azioni celebrative della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed iniziative di presentazione dei risultati del progetto;
- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali ed i social network di settore;
- mettere a disposizione la propria sede per iniziative, momenti formativi e di scambio di esperienze, riunioni del Tavolo di Coordinamento regionale e della “Rete delle Città sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti”.

L'ANCI Marche

si impegna a:

- favorire la conoscenza e promuovere la partecipazione al progetto da parte dei Comuni marchigiani;
- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali ed i social network di settore.

Data

Il Sindaco

Il Presidente dell'ANCI Marche

Il Sindaco di Fano, Comune Capofila

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

VADEMECUM per l'adesione al progetto

Il Comune che intende aderire si atterrà ai seguenti passaggi obbligatori

Accordi

Prima di procedere alla stipula del presente protocollo, l'Amministrazione Comunale dovrà effettuare specifiche scelte e **modificare** il presente protocollo, esplicitando le singole azioni sulle linee sopra indicate, concordandole con gli Istituti Scolastici Comprensivi del proprio territorio e altresì facendo un approfondimento con l'Osservatorio Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli Adolescenti, se istituito (quindi se trattasi di rinnovo) .

Atti amministrativi

Approvare con specifica Deliberazione di Giunta, se trattasi di rinnovo, di Consiglio Comunale, se trattasi di adesione ex-novo, il programma delle iniziative e delle azioni previste nel protocollo modificato con i passaggi di cui sopra, tenendo conto che, per l'ottenimento dello status di "Città sostenibile e amica dei bambini e degli adolescenti", il Comune dovrà aver scelto, avviato se trattasi di azioni che richiedono tempi lunghi o realizzato, se trattasi di specifiche iniziative, alla scadenza di ogni annualità dalla firma del Protocollo stesso, un'azione per ogni PUNTO riportato sulle due linee progettuali che sono: **Sostenibilità ambiente e salute** e **Promozione della Cittadinanza Democratica attiva** .

Referenti

Si chiede di individuare un referente politico e uno amministrativo, che avranno il compito di coordinare tutte le azioni riportate nel protocollo e tenere altresì i contatti con il Coordinamento del Progetto medesimo, per cui suddetti nominativi, riferimenti telefonici e indirizzi di posta elettronica dovranno essere riportati nel protocollo medesimo.

Report annuali

Si fa presente che al termine dell'annualità dalla firma del presente protocollo, fatto salvo specifiche proroghe che verranno comunicate, dovranno essere presentati i risultati raggiunti annualmente, tramite le azioni contemplate nel progetto e verranno evidenziate in un'iniziativa finale le azioni e le realizzazioni di tutti i Comuni aderenti.

Strumenti generali attuativi

Per quanto attiene gli Strumenti Generali Attuativi del Progetto è obbligatorio l'istituzione, con le modalità sopra riportate, dell'Osservatorio sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, lasciando ai Comuni la volontà di concretizzare le altre realizzazioni ivi riportate, fatto salvo la partecipazione all'implementazione delle Reti delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, che è vincolante.